

Dal balcone soleggiato

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1968)**

Heft 1549

PDF erstellt am: **18.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAL BALCONE SOLEGGIATO

DANGIO D'AQUILA. — *Grave colpo per l'economia bleniese.* La fabbrica di cioccolata *Cima-Norma S.A.* chiuderà definitivamente i battenti il prossimo 31 luglio. Questa notizia che circolava da diversi giorni in tutta la Valle di Blenio è stata definitivamente confermata dal direttore della fabbrica, sig. Francesco Antognini, che ha motivato la grave decisione adducendo ragioni d'ordine finanziario. La fabbrica infatti in questi ultimi anni si è vista gradatamente ridurre le proprie capacità competitive sul mercato nazionale e internazionale della cioccolata, tanto che alla fine dello scorso anno vennero licenziati più di 60 dipendenti. Questa misura venne accolta in valle con profonda apprensione. Tuttavia si sperava che i dirigenti della fabbrica riuscissero in qualche modo a raddrizzare le sorti del complesso industriale tentando la conquista di nuovi mercati in Svizzera e all'estero. I restanti operai — un centinaio in tutto — diedero prova di alto senso di responsabilità tanto che al momento del rinnovo del contratto collettivo di lavoro rinunciarono a pretendere l'aumento salariale di 40 cm. l'ora. Purtroppo i dirigenti non sono comunque riusciti a risolvere convenientemente la crisi della fabbrica per cui più di 100 persone si troveranno fra qualche mese senza lavoro. Si tratta per lo più di personale indigeno, di lavoratori che hanno sulle spalle il peso economico di una famiglia, di persone insomma per le quali è assolutamente necessario trovare una nuova occupazione rispondente alle loro capacità ed esigenze. La chiusura di questa fabbrica che per più di mezzo secolo ha dato ossigeno economico alla Valle di Blenio pone indubbiamente una serie d'inquietanti interrogativi sul futuro della bella Valle e dei suoi generosi abitanti. C'è comunque d'augurarsi che le autorità competenti vorranno intervenire con la massima sollecitudine per assicurare agli operai della *Cima-Norma* una conveniente sistemazione ed evitare così che cadano sulle spalle dei lavoratori le conseguenze di cui essi non sono ovviamente responsabili.

BELLINZONA. — *I rappresentanti della Cima-Norma in governo.* — Una delegazione del Consiglio di Stato si è incontrata il 4 giugno alla sede governativa con i rappresentanti della *Cima-Norma S.A.* per l'esame della situazione venutasi a creare in seguito alla chiusura della stessa per il 31 luglio prossimo. E' stata decisa la costituzione di una commissione colla partecipazione di un rappresentante del Governo, della ditta interessata, dell'Associazione Industriali Ticinesi e dei Sindacati, per la ricerca della eventuale possibile soluzione al grave problema. Alla seduta ha preso parte anche un rappresentante dell'AIT.

LOCARNO. — *Il rapporto sulla Normale.* — E' stato reso di pubblica ragione il rapporto sulla Scuola Magistrale redatto dal dott. Ferruccio Bolla, consigliere agli Stati e dal prof. Bruno Caizzi, incaricati dal Dip° della Pubblica educazione di svolgere un'inchiesta sulla situazione interna dell'Istituto. Purtroppo si tratta di documento troppo lungo affinché ne possiamo dare una brevissima sintesi.

— *Le dimissioni del Direttore.* — Durante la sua seduta del 31 maggio scorso il Consiglio di Stato ha preso conoscenza di una lettera 30 maggio 1968 indirizzata all'on. avv. Bixio Celio, direttore del Dip° della Pubblica educazione, dal direttore della Scuola Magistrale, prof. Carlo Speciali, il quale dichiara nella stessa che intende lasciare la direzione dell'Istituto con la fine del corrente anno scolastico.

— *La Festa dei Fiori.* — In una radiosa giornata di sole ha avuto il suo grandioso svolgimento la domenica di pentecoste l'edizione di quest'anno della Festa dei Fiori. Al corteo avevano preso parte diverse musiche e gruppi folcloristici nostrani e stranieri che alla festa han fatto grazioso omaggio delle loro virtù artistiche, rendendola viva, suggestiva e di schietto carattere internazionale; vi erano inoltre oltre 15 carri allegorici e fiorati.

LUGANO. — *Prolungamento del servizio per St. Moritz.* — Con domenica, 26 maggio è entrato in vigore il nuovo orario estivo delle corriere postali che prevede il prolungamento del servizio Lugano-St. Moritz fino a Locarno. La corsa partirà quindi da Locarno alle ore 07.00, transitando da Lugano, Piazza Rezzonico alle ore 08.00, per raggiungere St. Moritz alle 12.00 attraverso i valichi di Gandria e di Valle di Chiavenna. E' nostro dovere segnalare che il biglietto Locarno-Lugano-St. Moritz e ritorno, valevole 2 giorni, costa solo Fr 26.—; e siamo convinti che questo nuovo collegamento, attraverso stupende regioni di laghi e di montagne è un nuovo serto alle corona dei viaggi che le nostre PTT offre ai turisti e ai ticinesi stessi.

— *Un matrimonio che fa rumore.* — In una lunga seduta tenutasi il 4 giugno il Gran Consiglio ticinese ha dibattuto fra l'altro il matrimonio religioso celebrato il 15 marzo scorso dall'arciprete di Lugano, don Corrado Cortella tra i noti cantanti italiani Rita Pavone e Teddy Reno, quest'ultimo risultando tuttora legato da precedente vincolo matrimoniale. Ha risposto ai diversi interpellanti il direttore del Dip° dell'Interno, on. Lafranchi, ricordando le norme che reggono il matrimonio: non può essere celebrato il matrimonio religioso se non è documentato l'avvenuto matrimonio civile. Il 27 marzo il Dip° chiedeva al sacerdote spiegazioni circa il matrimonio celebrato il 15 marzo. Il sacerdote rispondeva riconoscendo d'aver celebrato quel matrimonio violando le norme del Codice civile svizzero. Per questo fatto gli veniva intimato il massimo della multa, che veniva subito pagata da don Cortella. Non si può occupare degli aspetti religiosi della faccenda, che non ha precedenti a quanto consta al Dip°.

BELLINZONA. — *La febbre dell'oro.* — Nel corso della notte su lunedì di Pentecoste, ignoti malviventi hanno infranto una vetrina dell'istituto bancario *Credito Svizzero*, sito lungo il viale della Stazione, e sono poi fuggiti facendo man bassa delle monete in oro che erano esposte ed il cui valore complessivo sembra aggirarsi sui mille franchi.

L'APPENDICE SPORTIVA. — *Football:* Battendo il Bodio di misura (3-2) il *Giubiasco* si è aggiudicato il titolo di campione II Divisione e disputerà quindi le finali d'ascesa in I Divisione. Questi i risultati di domenica 2 giugno per le "ticinesi": *DNA:* Lugano-Bellinzona 3-1; *DNB:* Friburgo-Chiasso 1-3; *I DIV:* 1° turno eliminatorio per l'ascesa in DNB: MendrisioStar-Le Locle 3-0 *Forza mo-mo!*; ad una domenica della conclusione del campionato DNA sono in testa 3 squadre con parità di punti (36): Zurigo, Grasshoppers e Lugano, sono quindi state emanate le date per gli eventuali spareggi. — *Atletica:* Vincitore dell'edizione di quest'anno del popolare *Trofeo Tajo*, disputato il 1° e 2 giugno a Bellinzona è stato il Laenggasse Berna p.ti 10,955; miglior atleta: Edy Hubacher p.ti 1,973.

Poncione di Vespero.